

# Argomenti



**Roberto Benigni**  
ATTORE



Dopo lo show con il quinto canto dell'*Inferno* di Dante all'*Hammerstein Ballroom* di New York esclama: «C'era un'atmosfera straordinaria, sembrava di essere a Frosinone». Con un po' più di abitanti

Il punto di Angelo Mellone

## Il Cavaliere del Nord salta sul Carroccio

**L**a cena tra Silvio Berlusconi e Umberto Bossi, al di là della affermazione di coerenza di Gianfranco Fini, mette in dubbio la possibilità che il referendum elettorale, spauracchio dei leghisti e degli altri partiti che in questi giorni si sono affannati a dichiarare la crisi prematura del bipolarismo, possa raggiungere il quorum. L'obiettivo del leader leghista era questo, trovarsi di fronte un leader del centrodestra meno galvanizzato del solito dai risultati elettorali - compresi quelli personali - e meno propenso a usare la carta referendaria come strumento di mobilitazione del Pdl e di condizionamento ancora più forte della vita politica. E invece Berlusconi, per assicurarsi la lealtà leghista e incassare un sostegno al governo che vada oltre il voto, accantona la strada del referendum e si prepara alle possibili sorprese che i ballottaggi potranno regalargli tra due settimane nelle ex roccaforti della sinistra. Il Pdl nella amministrativa ha vinto al Sud, sì, ma ha stravinto al Nord, e il contemporaneo "tradimento" di molti elettori meridionali alle europee, che hanno preferito restare a casa e non plebiscitare nuovamente il Pdl e il suo leader, rende un poco scivolosa una situazione apparentemente ideale. Ieri Angelo Panebianco ha scritto che, di fronte allo sfacelo dell'opposizione, la partita politica dei prossimi mesi è tutta interna alla maggioranza di governo. È vero, e in mezzo, tanto per cambiare, c'è Berlusconi. Una parte del suo elettorato del Nord gli rimprovera di aver dedicato troppo tempo al Meridione, dai rifiuti di Napoli al terremoto abruzzese. Libero, con la consueta causticità, lo accusa addirittura di essersi "terrorizzato". La componente ex-An del Pdl, invece, sottolinea che l'aumento dell'astensionismo al Sud è conseguenza di un'azione di governo che ha privilegiato gli interessi del Nord e l'intesa con la Lega, capace di mandare all'incasso i successi di politica e di immagine riportati nel campo della sicurezza, della lotta all'immigrazione e della riforma federalista. Il modello di partito del Pdl, intanto, è ancora lontano da una sua piena definizione organizzativa. Berlusconi finora ha scelto di non dedicarsi anche se lo statuto del partito attribuisce al presidente dei poteri vastissimi. Non è improbabile che il Cavaliere decida di cambiare strategia, essere davvero leader di partito oltre che leader di coalizione.

Politicamente scorretto

## Gheddafi, e chi l'avrebbe detto?

**Livio Caputo**



**C**hi l'avrebbe mai detto, quando espelle i residenti italiani dopo averli privati di tutto, lanciava un missile contro Lampedusa o ci accusava di aver commesso le peggiori nefandezze durante il periodo coloniale, che un giorno il colonnello Gheddafi sarebbe stato accolto a Roma con onori e riguardi di solito riservati solo ai grandi del mondo? Eppure, da oggi, l'ipotesi diventa realtà: il dittatore di Tripoli, già protettore dei terroristi di mezzo mondo, sarà ricevuto da tutto il nostro Gotha politico, accolto con mille salamelecchi in Confindustria, ospitato nelle più prestigiose istituzioni della capitale e au-

torizzato a montare una gigantesca tenda beduina a Villa Pamphili. Per tre giorni, l'Urbe dovrà sostenere l'urto di una delegazione di 300 persone e tollerare con pazienza i capricci del personaggio. Molti si chiedono, in queste ore, perché l'Italia abbia deciso di rendergli tanti onori. Le ragioni sono varie, anche se non tutte valide. Dopo 40 anni di rapporti tempestosi e di frequenti ricatti, alcuni mesi fa Gheddafi ha firmato con noi un trattato di amicizia, che non solo dovrebbe mettere fine ai vecchi contenziosi, ma aprire la strada a una nuova era di collaborazione. Egli ha promesso di bloccare la partenza verso le nostre coste degli immigrati clandestini e di autorizzare i famosi respingimenti; ha aperto le porte alle nostre imprese; ha dato il suo imprimatur a contratti che dovrebbero garantirci per il futuro una essenziale fonte di

petrolio e di gas; ha dato il la a una politica di investimenti in Italia che, in questo momento di crisi, fa comodo. In cambio, abbiamo dovuto chiedergli pubblicamente scusa e dovremo costruirgli un'autostrada dalla frontiera egiziana a quella tunisina, a un costo stimato sui tre miliardi. Ma, anche se in politica estera i rovesciamenti di alleanze sono comuni, non so se tutto ciò basti per giustificare l'attuale idillio (peraltro favorito anche dal centro-sinistra), né se ci sia da fidarsi che l'uomo tenga fede ai patti. Non condivido le rumorose contestazioni da sinistra, che riguardano la collaborazione offerta dalla Libia nel controllo dell'immigrazione, ma non mi lasciano indifferente quelle, più silenziose, degli italiani che non sono disposti a mettere una pietra sul passato per un pugno (anzi, un mucchio) di dollari.

\*Notista politico

Usi & Consumi

## I rischi in Rete: tra pedofilia e cyberbullismo

**Massimiliano Dona**



**L**'uso dei mezzi informatici è in forte aumento tra i giovanissimi, ma i dati dimostrano che Internet appassiona anche la popolazione adulta, quarantenni e cinquantenni che, grazie alla Rete, tornano a sentirsi giovani. Purtroppo, però, la cronaca pone in evidenza una serie di preoccupanti fenomeni connessi alla sicurezza nel web.

La pedofilia online è solo la

più deprecabile espressione della criminalità in rete, ma non si deve trascurare il cosiddetto "cyberbullismo", il fenomeno della "esibizione digitale": la possibilità di mettere on-line contenuti auto-prodotti assicura una sorta di "fama temporanea" che è poi la stessa che si ritrova nei comportamenti pericolosi messi in atto in strada, soprattutto nell'uso del ciclomotore.

La nostra Unione è da sempre sensibile all'educazione dei giovani, ecco perché, insieme all'Assessorato alle Politiche della Sicurezza e Protezione Civile, Unicef, Polizia Postale,

SicuramenteWeb, Skuola.net, Google e YouTube, è nato il progetto "In strada come in rete", che sarà presentato questa mattina a Roma (Palazzo Valentini, ore 12) nel corso di una conferenza stampa.

L'obiettivo è realizzare un'azione di informazione-formazione, affinché i ragazzi maturino un uso consapevole dei mezzi di internet e dei comportamenti da tenere quali utenti della strada. Parola d'ordine: maggior rispetto per sé stessi. Buon viaggio!

Avvocato, [www.consumatori.it](http://www.consumatori.it)  
Unione Nazionale Consumatori